

Golfo Sul decreto il Pci darà battaglia

ROMA. Il governo ha agito nel disprezzo della volontà del Parlamento, ha violato in modo eclatante e lattante la Costituzione della Repubblica...

Nella replica a Montecitorio il presidente del Consiglio annuncia sospensione di 2 mesi per Montalto e s'improvvisa paladino dei «no»

Goria s'arrabbia «Parlamento poco responsabile»

Giovanni Goria fa finta di nulla. Alle accuse di vacuità mosse al suo documento politico replica alzando le spalle e incamerando la rinnovata «fiducia» anche della Camera...

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA. Parlamento formula quel voto palese con il quale l'assemblea di Montecitorio concede al governo 369 voti favorevoli, contro i 233 no...

nonostante, trova il modo di affermare che il governo ha sempre chiesto di essere giudicato dai fatti e a questo orientamento resta fedele. Se poi «questo significa volare alto o basso» a Goria non interessa...

possibili della domanda e della offerta di energia. Poi nel corso di un battibecco col radicale Mellini che lo interrompe, Goria urla: «C'è anche qualcuno che ha volato "no", magari pochi ma qualcuno l'ha fatto».

stesse motivazione soprattutto le «identiche preoccupazioni di ordine politico del luglio scorso». Poi se la prende con il movimentismo plebiscitario del Psi e sfodera tutto il suo scetticismo sulla famosa «Commissione grandi tagli» che è stata inventata per chiudere la crisi.

ripresentare il governo alle Camere «non perché avessero ritrovato una qualche fiducia in esso, ma solo perché non c'era convenienza a turbare l'equilibrio precario stabilito dopo le ultime elezioni».

Il governo esamina domani il progetto Vassalli



Per la nuova disciplina sulla responsabilità civile dei magistrati quella di domani sarà probabilmente una giornata decisiva. Al Consiglio dei ministri approda finalmente il disegno di legge predisposto dal ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli (nella foto).

Intanto l'eco delle polemiche giunge oggi al Csm

ziate assumere per evitare che passi invano il termine di 120 giorni entro il quale il Parlamento dovrebbe varare la nuova legge sulla responsabilità civile dei magistrati.

Pronta la legge della Sinistra indipendente sui magistrati

sponsabilità civile del magistrato viene prevista espressamente solo quando questo commette un reato nell'esercizio della sua funzione e quando, dolosamente, omette di esercitare il suo potere-dovere.

Per Andreotti «i giudici sbagliano a polemizzare»

Le polemiche post-referenzarie e gli attacchi ai politici mossi durante l'ultimo congresso del magistrato, non sono giacché al ministro degli Interni, Giulio Andreotti. Nella sua rubrica «Bloc Notes» del settimanale «l'Europeo»...

E Andò (Psi) rincara contro il Pri

Se anche l'assemblea di Montecitorio darà la sua approvazione sarà processata dal Tribunale. La richiesta della Procura di Genova. Respinta invece - con l'assenso del rappresentante del Pri e di quello verde - la richiesta della Procura di Roma di processare l'ex direttore dell'Avanti! Ugo Intini, autore sei anni fa di un articolo («Giornalisti e rito ambrosiano») nel quale la magistratura aveva intravisto gli estremi del reato di «diffamazione a mezzo stampa».

Verbo il processo il socialista Sanguinetti

zioni a procedere della Camera ha infatti accolto all'unanimità, su sollecitazione dello stesso Sanguinetti, la richiesta della Procura di Genova. Respinta invece - con l'assenso del rappresentante del Pri e di quello verde - la richiesta della Procura di Roma di processare l'ex direttore dell'Avanti! Ugo Intini, autore sei anni fa di un articolo («Giornalisti e rito ambrosiano») nel quale la magistratura aveva intravisto gli estremi del reato di «diffamazione a mezzo stampa».

Senato, Finanziaria lunedì L'esercizio provvisorio ormai è certo. E riappare la manovra sull'Iva

ROMA. La riscrittura della legge finanziaria e la crisi di governo stanno conducendo il bilancio dello Stato verso l'esercizio provvisorio. L'esercizio provvisorio, ieri, s'è riaffacciata a sorpresa l'ipotesi di una manovra sull'Iva per coprire il 2 per cento di sgravi fiscali promessi dal governo per il luglio 1988 se l'inflazione si manterrà sulla soglia del 4,5 per cento tendenziale. Lo dice il governo stesso in un emendamento presentato ieri al Senato, in commissione Bilancio, dove per la terza volta è stato ripreso l'esame della legge finanziaria. Il ministro del Tesoro ha depositato anche l'emendamento per accantonare gli importi per gli sgravi Iprei (si tratta di 1.500 miliardi) che peseranno sull'esercizio '88 per 900 miliardi e sull'esercizio '89 per 600. Per coprire queste minori entrate, lo stesso ministro ha presentato un altro emendamento che predispone, a sua volta, un accantonamento per divenire operativo avrà bisogno di un provvedimento legislativo.

L'ultima seduta del dibattito alla Camera

Pajetta elenca le insufficienze del governo dei ripetenti

L'imprevista sospensione del dibattito mattutino non ha avuto strascichi martedì pomeriggio, quando si è esaurita la discussione sulla fiducia al Goria. Ripescato anche De Michelis, «assente giustificato» al mattino. Larghissimi, comunque, i vuoti tra i banchi della maggioranza. «Tornate qui come ripetenti, bocciati dalla situazione del paese», ha esclamato tra l'altro Gian Carlo Pajetta.

pianta malefica del disavanzo. Non risulta - ha detto ancora Pajetta - che Goria abbia smentito il suo collega di partito. Ma anche il modo con il quale si intenderebbe affrontare le altre questioni aperte, come i tempi posti dall'esito del referendum sulla giustizia e sul nucleare, dimostra tutta l'inadeguatezza di questo governo. Un governo - ha sottolineato ancora Gian Carlo Pajetta - che non ha speso neanche una parola sulla manifestazione dei duecentomila pensionati e che ha «invitato al crumiraggio» i lavoratori italiani in occasione dello sciopero generale.

Aula deserta martedì mattina

E quei banchi vuoti? «Anche i 5 scioperano»

Non è stata proprio una sospensione «per mancanza di oratori» - come invece le scarse informazioni radiotelevisive di martedì avevano accreditato - ma certo la chiusura anticipata del dibattito mattutino a Montecitorio ha suscitato legittima curiosità. Tutto è cominciato dall'improvvisa rinuncia di Mario Capanna e da un aereo che non è partito da Venezia, lasciando «a piedi» Gianni De Michelis.

discussione pomeridiana, con un centinaio di presenti in aula, si è poi svolta regolarmente. «Noi comunisti, da soli, eravamo più dei rappresentanti della maggioranza - afferma Renato Zangheri, presidente dei deputati del Pci - per un dibattito scadente su un governo scaduto alle sue origini. Il neopresidente della Federcalcio, il democristiano Antonio Matarrese, tenta di uscire dall'imbarazzo con una metafora sportiva: «Succede quando la partita è amichevole, quando non ci sono i due punti in pallo. Lapidario Gian Carlo Pajetta, riferito alle assenze di ieri mattina: «Ho notato l'assenza di Craxi e Amato, penso abbiano aderito allo sciopero generale».

Natta difende il sistema proporzionale e prospetta l'introduzione della «sfiducia costruttiva»

Montecitorio Omaggio a Sandro Pertini

ROMA. «Sandro Pertini, una vita per la libertà», il libro di Mario Guiddoti, è stato presentato martedì in una cerimonia a Montecitorio. Erano presenti, con l'ex presidente della Repubblica, l'autore, i presidenti e i vicepresidenti della Camera e del Senato, intellettuali e personalità politiche. «Nessun uomo come Pertini - ha sottolineato Giovanni Spadolini - ha contribuito, nella recente storia italiana, a ridare fiducia nelle istituzioni repubblicane, dopo tutte le prove corrosive o corruttrici cui erano state sottoposte». Riferendosi al libro di Guiddoti, il presidente della Camera Nilde Iotti ha affermato che il suo merito maggiore è quello di essere riuscito a sollevare il velo che nasconde sempre qualcosa di meno evidente in ciascuna personalità, individuando gli elementi per i quali Pertini ha potuto comunicare così positivamente con la gente, e in modo particolare con i giovani.

Craxi vuole lo sbarramento per i minori

Goria ha appena ricevuto la fiducia, ma sul futuro del suo governo nessuno sembra disposto a scommettere. Gli starebbero già contando i giorni: c'è chi giura che farà le valigie una volta approvata la Finanziaria (gennaio). E dopo? Si aprirà la stagione delle riforme istituzionali, dicono. Ne hanno parlato ieri Natta e Craxi. Il leader Psi: riforma elettorale con soglia di sbarramento al 5 per cento.

per le elezioni europee?», ha suggerito ieri, con tono argutamente ironico, al deputato della Sinistra indipendente Franco Bassanini. Il tema è stato sfiorato anche in un breve colloquio tra il segretario socialista e quello comunista Natta ieri mattina ha incrociato Craxi nel Transatlantico di Montecitorio. «Quando affrontiamo seriamente la riforma del sistema elettorale? Mi pare che ci si limiti ad agitare il problema», ha osservato Natta. «Il fatto è che tu sei sempre in riunione», ha scherzato Craxi. «Veramente, sei tu che sei sempre impegnato», ha replicato Natta.

mentazione del quadro politico occorrerebbe una legge elettorale fortemente maggioritaria, ma non mi sembra che sia praticabile. Natta si è poi soffermato sulle ultime vicende politiche. «Se il governo cade solo perché un partito del due per cento dei voti si ritira, non lo si deve alla legge elettorale ma al fatto che esiste una convenzione tra i partiti della coalizione, una convenzione che tutti sono interessati a rispettare. Per questo stato di cose si dovrebbe quindi modificare la convenzione, e potrebbe essere utile modificare anche delle leggi, adottando per esempio la sfiducia costruttiva».

dell'avviso che il prossimo governo dovrà avere un tema al centro del suo programma, quello appunto della riforma istituzionale. Ma chi potrebbe presiederlo? Potrebbe essere lo stesso De Mita, il quale - si dice - sarebbe disposto anche a lasciare la segreteria della Dc, se dovesse strappare ai socialisti l'impegno ad appoggiarlo sino al termine della legislatura. In caso contrario? Potrebbe farsi avanti un altro democristiano, magari Andreotti. C'è però chi fa anche notare che negli ultimi tempi il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha stabilito ottimi rapporti con De Mita. E altrettanto buoni sono quelli che intrattiene con Craxi. Ma il segretario dc potrebbe presentarsi al congresso del suo partito con un «laico» di nuovo alla guida del governo? Un'eventualità che, ammettono a via del Corso, ai socialisti non dispiacerebbe poi tanto.